



## SEGNALAZIONI

### VEDOZERO

#### **70 adolescenti. 70 telefoni cellulari.**

Per raccontare i diciotto anni dal proprio punto di vista.

**70 realtà diverse**, più o meno complicate, più o meno connesse, più o meno sfuggenti.

Un film che le raccoglie. Un ritratto generazionale senza protagonisti, se non l'adolescenza stessa.



VEDOZERO è una visione. Qualcosa che sta intorno a noi. Dentro al mondo degli adolescenti. Liquido e cangiante. VEDOZERO è lo "sbattimento" della scuola, le gioie e le paranoie, lo "sballo" artificiale e quello naturale, il culto degli amici, la famiglia mai scontata. E' il fidanzato che non arriva mai, le serate vuote, le fughe dalla classe, gli slalom in skateboard, il dramma della patente, i sogni al luna park, la filosofia sull'altalena e i jeans nuovi che fanno un bel culo. E infine una domanda: sarà questa l'età più bella?

#### **IL PROGETTO**

L'idea, nata dall'esperienza maturata in più di dieci anni di percorsi di alfabetizzazione cinematografica nelle scuole da parte di Andrea Caccia, si è sviluppata pian piano e, grazie al sostegno della Provincia di Milano, ha preso il via nel mese di novembre 2008. Il primo scoglio da superare è stato quello di trovare le tre classi che aderissero al progetto. Entrare a scuola e proporre l'utilizzo di uno strumento come il telefonino per riprendere scene di vita quotidiana da parte dei ragazzi è stato come entrare in banca con una calza di nylon calata sul volto. Uno strumento ormai alla portata di tutti e soprattutto dei giovani, più avvezzi alle nuove tecnologie, viene vissuto in modo negativo da parte di insegnanti, presidi, educatori, famiglie. Il motivo sono i tristemente noti esempi che abbondano su *YouTube*: ragazzi disabili picchiati dai compagni, professori ripresi mentre fumano in classe, scollature e biancheria intima di professoressa e compagne, scorribande in motorino nei locali scolastici, e tanto altro ancora. *VEDOZERO* voleva essere invece l'esempio di come uno strumento di per sé né negativo né positivo, il telefonino dotato di videocamera, potesse diventare l'occasione per raccontarsi senza alcun filtro o binario precostituito, da parte di 70 adolescenti. Nel corso di 6 mesi le tre classi aderenti hanno incontrato settimanalmente diversi professionisti del settore (sceneggiatori, operatori di ripresa, psicologi, montatori, esperti di web e nuove tecnologie, e naturalmente il regista) per apprendere nozioni utili alla realizzazione dei filmati che compongono il film.

I 70 ragazzi e ragazze, inizialmente scettici, hanno cominciato a produrre una quantità enorme di video della durata massima di un minuto ciascuno (unico limite imposto loro). I video venivano caricati direttamente dai giovani autori sul sito appositamente creato ([www.vedo-zero.it](http://www.vedo-zero.it)) che è diventato una sorta di contenitore di immagini che compongono il film.

A giugno 2009 il percorso prettamente produttivo ha avuto fine e *VEDOZERO* è entrato nella fase di montaggio, una scelta difficile tra i più di 4000 video caricati. L'aggiunta di musiche e titoli ha completato la gestazione del film. Giusto in tempo per ottenere la menzione speciale ai Martini Première Awards quale miglior film innovativo dell'anno e per essere selezionato al Festival di Rotterdam.

“

Il progetto, ideato a partire da un decennio di esperienze maturate in ambito scolastico e cinematografico, nasce con il preciso intento di realizzare un film documentario sul mondo degli adolescenti. Un tentativo già fatto molte volte, ma spesso con risultati deludenti. Storie prevedibili, personaggi senza sfumature, strutture narrative troppo rigide hanno generato film nei quali il percorso di crescita dei ragazzi ne è uscito quasi sempre banalizzato, plastificato, depotenziato di quella carica emotiva che rende l'adolescenza, un vero e proprio big bang esistenziale. E quasi sempre la ragione di questi fallimenti è da ricercarsi nell'idea che noi adulti abbiamo dei ragazzi e del loro universo. Ribaltare questa prospettiva, intrisa di supponenza, moralismo e a volte anche di semplice opportunismo, è la scommessa di Vedozero. Fornire agli studenti la possibilità di raccontarsi senza filtri e pregiudizi, con lo scopo di formare sguardi consapevoli, capaci di osservare il mondo con nitidezza e discernimento.”

*Andrea Caccia*

**Regia** Andrea Caccia

**Montaggio** Cristian Dondi

**Direttore della fotografia** Massimo Schiavon

**Musiche originali** Attila Faravelli

**Produzione Esecutiva** Erica Giancesini

**Rapporti con le scuole** Barz and Hippo

**Organizzazione e coordinamento didattico** Stefano Maiocchi

**Montaggio suono** Simone Cazzaniga e Massimo Cherubini

**Colore e grafica** Arianna Biasiolo

**Produzione** Roadmovie, con il contributo della Provincia di Milano (Bando per il sostegno all'innovazione delle imprese milanesi di produzione audiovisiva)

**Interpreti** settanta ragazzi delle scuole: Liceo della Comunicazione "Maddalena di Canossa" di Monza, classi 4 A e 4 B; Istituto Professionale "Floriani" di Vimercate, classi 4 Ets, 4 Cts; Liceo Scientifico Tecnologico "Ettore Majorana" di Rho, classe 3 S.

**Formato** DVD

**Durata** 77'

**Origine** Italia, 2009

**Distribuzione** Barz and Hippo